

Piano triennale dell'offerta formativa degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona

*Educare l'infanzia
è un viaggio impegnativo,
pieno di sorprese, interrogativi
e piacevoli scoperte*



L'infanzia è un viaggio che regala radici profonde che trovano nutrimento nella scoperta di come funzioniamo e di come funziona il mondo intorno.

La famiglia e, insieme, la scuola educano il bambino e orientano la direzione del suo futuro come in nessun'altra fase della vita.

Le esperienze vissute lasciano tracce indelebili e ricordi imprevedibili.

L'educazione ha il "potere" di dare forma e sostanza al futuro dei bambini e di preparare, attraverso il lavoro prezioso delle insegnanti, la valigia che accompagnerà la loro vita intera.

(Ufficio Pedagogico del Comune di Cremona)

Piano triennale dell'offerta formativa degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona

P.T.O.F. 2019/2022

(MIUR, nota 17892 16/10/2018) Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento nel quale ogni istituzione scolastica costruisce la propria identità e che consente ai bambini, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa degli asili nido e delle scuole infanzia comunali di Cremona.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Perché il Nido e la Scuola infanzia sono così importanti per i nostri bambini?	pag. 4
“Fare scuola” significa	pag. 5
Uno sguardo all’Europa per una scuola di qualità	pag. 5

L'OFFERTA EDUCATIVA

La cura è educazione	pag. 7
Le scuole si presentano	pag. 7
La giornata a scuola	pag. 8
Programmare per competenze	pag. 10
Accogliere le famiglie e sostenere le fragilità	pag. 18
Stiamo lavorando bene? La valutazione degli apprendimenti e del servizio	pag. 21

LA SCUOLA COLLABORA CON...

Momenti di incontro con le famiglie	pag. 22
Il quartiere, la città, il territorio	pag. 22
E inoltre ...	pag. 23
Il settore Politiche Educative del Comune di Cremona	pag. 24
Glossario delle parole ricorrenti nei nidi e nelle scuole e infanzia Cremona	pag. 25

PERCHÉ IL NIDO E LA SCUOLA INFANZIA SONO COSÌ IMPORTANTI PER I NOSTRI BAMBINI?

NOTA PEDAGOGICA

L'istituzione del sistema integrato per le politiche dell'infanzia e della sua "scuola" ne ha riconosciuto le finalità: garantire pari opportunità di educazione e istruzione, recuperare spazi di relazione, di cura e di gioco per tutti i bambini e le bambine, nella consapevolezza che i primi anni di vita sono fondamentali per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimenti basilari per il successo formativo a partire dagli interventi scolastici successivi. [...] - D.M. 65/2017

Il nido e la scuola infanzia (= servizi integrati 0/6 anni) aiutano i bambini a dare senso alle loro esperienze, a formare la loro identità, a riconoscersi reciprocamente e a raggiungere una sempre maggiore autonomia e gestione di sé, grazie a un approccio educativo che favorisce la conoscenza tra di loro.

Piccoli cittadini

La scuola promuove l'identità, l'autonomia, la competenza e la responsabilità; particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e alla corretta alimentazione. Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- accostarsi al primo esercizio di dialogo, che è fondato sull'ascolto reciproco;
- prestare attenzione al punto di vista dell'altro, alla diversità di genere: le nostre scuole sono impegnate al contrasto degli stereotipi e pre-giudizi di genere attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni;
- riconoscere l'importanza di diritti e doveri uguali per tutti, agire in modo rispettoso nei confronti degli altri, dell'ambiente e della natura.

Leggere il cambiamento

Anche i piccolissimi oggi vivono esperienze diverse: la società si fa più complessa e la scuola, nella promozione della cittadinanza, accoglie una molteplicità di culture e di lingue attraverso laboratori interculturali che aiutano a **rimuovere ostacoli linguistici, culturali e sociali**.



Giochi di gruppo all'aperto

“FARE SCUOLA” SIGNIFICA...

NOTA PEDAGOGICA

Il curriculum permette di predisporre i contesti educativi per progettare e realizzare attività che sviluppino nei bambini da 0 a 6 anni le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato ambiente didattico, ludico, cognitivo, motorio, e di garantire pari opportunità di educazione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

1. Progettare attività attraverso metodi e strumenti che sollecitano nei bambini **competenze di base irrinunciabili** per renderli protagonisti dei loro apprendimenti, ovvero:
 - motivati ad apprendere;
 - attivi nel cercare le informazioni, collegarle, tradurle in competenze spendibili nella vita quotidiana;
 - consapevoli di essere parte della comunità;
 - autonomi e responsabili dei propri comportamenti.
2. Progettare tempi/ritmi della giornata educativa permettendo ai bambini di **elaborare sempre nuove esperienze** attraverso uno sguardo pedagogico mirato. La guida delle insegnanti sollecita la scoperta personale, il gioco, il diritto di sbagliare per approfondire conoscenze e acquisire abilità strumentali sempre nuove.

Cosa offre la didattica?

La didattica offre situazioni, oggetti, immagini, linguaggi capaci di sollecitare, stimolare e far maturare apprendimenti sempre più sicuri e complessi.

Gli ambienti e i laboratori progettati per i bambini integrano e accompagnano la loro educazione e formazione.

Uno sguardo particolarmente attento è rivolto ai bambini con **bisogni educativi speciali** attraverso progettazioni educative individualizzate.

La scuola garantisce e promuove la dignità della persona e l'uguaglianza:

“[...] senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.” (Art. 3, Cost.)

UNO SGUARDO ALL'EUROPA PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Le scuole 0-6 anni del Comune di Cremona condividono le linee guida del documento **“Quadro di riferimento europeo per la qualificazione dei servizi educativi e di cura per l'infanzia” (2018)** che promuovono:

- l'idea di **bambino** competente e portatore di diritti,
- l'idea di **educatore/insegnante** che incoraggia e sostiene le iniziative spontanee e gli interessi dei bambini,
- coinvolgimento attivo delle **famiglie**,
- **strumenti che monitorano** i progressi dei bambini.



Attività logico-matematiche in sezione



Attività nello spazio dedicato all'attività motoria

NOTA PEDAGOGICA

La progettazione didattica negli anni della primissima infanzia arricchisce le esperienze dei bambini in prospettiva evolutiva. La didattica, mentre valorizza le esperienze con approcci educativi appassionanti, è finalizzata a guidare i bambini lungo percorsi di conoscenza orientati all'acquisizione di sempre nuove competenze. L'approccio globale che caratterizza il nido e la scuola infanzia favorisce il definirsi di saperi inter-disciplinari e dei loro alfabeti. L'ambiente di apprendimento dei servizi 0-6 anni del Comune di Cremona garantisce un'equilibrata integrazione e alternanza dei vari momenti della giornata rispetto agli aspetti di cura, di relazione, di gioco e apprendimento.

Offre, inoltre, un approccio pedagogico che integra i due aspetti, di educazione e di cura, per promuovere la crescita globale dei bambini, perché nella loro complementarietà cresce la persona.

LA CURA È EDUCAZIONE

L'asilo nido e la scuola infanzia sono spazi di incontro, di approfondimento culturale, di reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Rispondono ai bisogni e alle domande dei bambini e delle loro famiglie, a partire da alcuni **valori** ritenuti fondamentali:

- il gioco come approccio educativo e formativo,
- la cura degli ambienti,
- il rispetto per la persona e la sua diversità ('tutti uguali, tutti diversi'),
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni,
- la creatività,
- la responsabilità.

LE SCUOLE SI PRESENTANO

Le scuole 0/6 anni del Comune di Cremona sono 13:

- 4 asili nido: Lancetti, Navaroli, Sacchi, San Francesco.
- 9 scuole infanzia: Agazzi, Aporti, Castello, Gallina, Lacchini, Martini, Martiri della Libertà, San Giorgio, Zucchi.

Il personale

Le due insegnanti di ogni sezione sono presenti contemporaneamente per **4 ore al giorno***, durante i momenti della giornata particolarmente dedicati a progetti e attività.

Se una sezione accoglie un bambino con disabilità, può essere supportata da un'insegnante di sostegno alla sezione.

In ogni scuola sono presenti:

- una **coordinatrice**, che è anche educatrice di sezione; è figura di riferimento della Direzione e fa parte del Coordinamento Pedagogico.
- un **cuoco/a** che collabora con la nutrizionista del Comune per la scelta del menu ed è responsabile del confezionamento dei pasti.
- **operatori scolastici** che curano la pulizia e l'igiene degli ambienti e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza di tutti i bambini.



* salvo esigenze organizzative diverse dovute a condizioni particolari (per es. in periodo emergenza Covid-19, 3 ore e mezza).

Gli spazi e le attrezzature

La maggior parte delle scuole del Comune di Cremona sono organizzate in sezioni omogenee per età. Gli asili nido accolgono i bambini dai 3 mesi ai 3 anni d'età, mentre le scuole infanzia accolgono i bambini dai 3 ai 6 anni.

Nelle scuole, oltre alle **sezioni** 'apparecchiate' per angoli caratterizzati e riconoscibili, sono a disposizione spazi dedicati **all'attività motoria, alle attività espressive, logico/matematiche, scientifiche, digitali, manipolative e per la lettura**, oltre a spazi esterni (**giardino o cortile**). In ogni scuola è presente la cucina, dove i cuochi preparano i pasti.

LA GIORNATA A SCUOLA

NOTA PEDAGOGICA

Prendersi cura dei bambini implica che ogni azione di cura sia educativa, dal momento che l'intero scambio comunicativo tra bambino e adulto costituisce una opportunità per la sua crescita e il suo apprendimento.

La giornata a scuola ha un valore formativo, perché attraverso l'**attenzione ai momenti di cura dei bisogni dei bambini** (corretta alimentazione, cura di sé, riposo), offre occasioni per stimolare l'autonomia nella gestione di sé e nelle diverse situazioni scolastiche.

I tempi e i ritmi della giornata scolastica e il valore della "lentezza"

La giornata a scuola è organizzata in modo da assicurare a ogni bambino un tempo per la cura di sé, la relazione sociale, il gioco e l'apprendimento.

L'educazione ha bisogno di un **tempo personale di apprendimento**.

I bambini, se bersagliati nella quotidianità da tanti stimoli e dallo stile di vita degli adulti per i quali ogni minuto dev'essere programmato e riempito di attività, rischiano di perdere il contatto con quello che succede e di non avere il tempo di rielaborare le proprie esperienze. Nelle scuole del Comune di Cremona è valorizzata la lentezza, intesa come possibilità e piacere di **soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali**.

Cura personale



Corretta alimentazione



La giornata standard al nido

- ore 7.30 - 8.30** Entrano i bambini che frequentano il **tempo anticipato** (su richiesta)
- ore 8.30 - 9.00** Entrano i bambini che frequentano il **tempo normale**
- ore 9,15 - 11.45** Momenti di cura (spuntino, cambio, lavaggio manine), gioco libero, attività programmate, laboratori
- ore 11.45 - 12.30** Si pranza! Ed escono i bambini che non pranzano a scuola
- ore 12.45 - 13.15** Escono i bambini che non si fermano al pomeriggio
- ore 13.00 - 15.00** Per chi si ferma a scuola, è il momento del **riposino**
- ore 15 - 15.30** In bagno per un cambio e poi gioco
- ore 15.30 - 16.00** Escono i bambini che frequentano il tempo normale
- ore 16.00 - 16.30** Escono i bambini che frequentano il tempo normale posticipato (su richiesta)

Attività espressiva



Gioco simbolico



La giornata standard alla scuola infanzia

- ore 7.30 - 8.30** Entrano i bambini che frequentano il **tempo anticipato** (su richiesta)
- ore 8.30 - 9.00** Entrano i bambini che frequentano il **tempo normale**
- ore 9 - 11.30/12.00** Momenti di cura (cambio, spuntino, riposo), gioco libero, attività programmate.
- ore 11.45/12.00** Escono i bambini che non pranzano a scuola (uscita anticipata)
- ore 11.30/12.15** Si pranza!
- ore 13.15/13.30** Escono i bambini che pranzano a scuola ma non si fermano al pomeriggio.
- ore 13.30 - 15.30** È il momento del **riposino** o di qualche attività tranquilla.
- ore 15.45 - 16.00** Uscita

PROGRAMMARE PER COMPETENZE

NOTA PEDAGOGICA

Lo sviluppo cognitivo del bambino fino ai 6 anni non si concilia con una didattica tradizionale basata sulle discipline. Si focalizza piuttosto in quei processi che generano significati condivisi rispetto alla quotidianità infantile quali: l'esperienza in famiglia, il lavoro degli adulti che lo circondano, la formazione dell'identità personale, l'espressione dei propri bisogni e desideri, dare amicizia e creare relazioni gratificanti, il funzionamento di sè, delle cose, il trascorrere degli eventi significativi che caratterizzano il loro ambiente di vita.

Un buon servizio educativo e formativo utilizza un metodo di programmazione delle attività che concretizza e rende praticabili concetti, idee e pensieri dell'ipotesi pedagogica sottesa.

Il lavoro educativo, per essere efficace, viene applicato in modo regolare ma, nello stesso tempo, può essere modificato se la situazione cambia. Si caratterizza per:

- il modo di trasmettere e interagire;
- le attività scelte;
- le proposte di scopo e procedura riguardo a esecuzioni e conoscenze;
- le strategie impiegate;
- le modalità di utilizzo di oggetti, materiali e strumenti;
- le scelte di formazione dei gruppi di lavoro.

L'approccio euristico

La parola "euristico" deriva dal greco "heurisko" che significa scoperta (Goldschmied & Jackson, 1996). Questo approccio, che ci caratterizza, risponde al **bisogno** del bambino **di esplorare in modo autonomo** le caratteristiche dell'ambiente e degli oggetti in situazioni diverse.

Non è quindi una semplice esplorazione attraverso i sensi, ma la modalità naturale attraverso cui **prendiamo informazioni da noi e dall'ambiente**.

Favorire il gioco

Per valorizzare a fini educativi le fasi di sviluppo dei bambini nell'età 0/6 anni, le insegnanti degli asili nido e infanzia propongono molte attività ludiche "che promuovono le capacità di attenzione, concentrazione, esplorazione, ragionamento e pianificazione per la risoluzione dei problemi".

Gioco euristico



Scienze



NOTA PEDAGOGICA

Le radici di ogni pianta cercano, tra le molte sostanze che il suolo contiene, solo quelle di cui la pianta ha bisogno. (M. Montessori)

I laboratori proposti ai bambini dei servizi 0-6 del Comune di Cremona:

1. IL CORPO INTELLIGENTE (per nido e scuola infanzia)

La mente e le nostre conoscenze si strutturano e si definiscono a partire dalla conoscenza del nostro corpo e del suo funzionamento.

L'agire disegna la mente dei bambini, le emozioni la colorano.

Il laboratorio "Il corpo intelligente" mette in relazione le azioni concrete e simboliche dei bambini per finalizzarle a scopi da raggiungere. L'agire, infatti, è un modo per attingere, da noi e dall'ambiente, informazioni utili per comprendere il nostro funzionamento e quello del mondo (agire per apprendere).



Giochi di posizionamento nello spazio



Sollecitazione di funzionalità spaziali, temporali e logiche

2. AGIRE LA MATEMATICA (per scuola infanzia)

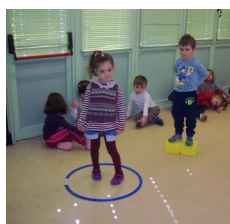
L'agire matematico favorisce l'approccio euristico ai problemi che la realtà pone; incoraggia cioè i bambini alla scoperta personale che scaturisce dalla loro curiosità e voglia di capire.

Il laboratorio "Agire la matematica" propone ai bambini situazioni che sollecitano la **capacità di trovare in autonomia soluzioni adeguate** alla richiesta dell'insegnante (problem solving).

Questo approccio consente ai bambini di **entrare naturalmente nel mondo della matematica** e di potenziare le proprie capacità logico-matematiche.



Giochi di posizionamento nello spazio



Giochi di mire funzionali



Giochi pededeutici alla spazialità





Giochi matematici



Giochi per sollecitare conoscenze in ambito logico - matematico (approccio STEM)

3. SCIENZAZIONI – L'agire scientifico (per nido e scuola infanzia)

NOTA PEDAGOGICA

Quando consideriamo gli strumenti didattici, non dobbiamo focalizzare l'attenzione sui materiali di cui sono fatti, non importa se si tratti di pastelli, blocchetti di legno o di un gioco digitale. La sola domanda da porsi è: permette al bambino di creare e sperimentare?
(M. Reznick)

È l'approccio che permette di **osservare l'ambiente** naturale e artificiale intorno a noi e di capire come funziona e, di conseguenza, come comportarci per rispettarlo e conservarlo.

Nel laboratorio "ScienzAzioni", i bambini fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e, in funzione di ciò che li incuriosisce, le insegnanti propongono percorsi per comprendere, sperimentare, approfondire e produrre.



Approccio scientifico alla conoscenza di materiali naturali con lenti, stereoscopi e vari strumenti

4. APPROCCIO STEM (per nido e scuola infanzia)

Questa modalità sperimentale permette di canalizzare le competenze digitali precoci dei bambini orientandoli in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica. Le insegnanti accompagnano i bambini ad osservare un fenomeno e a porsi delle domande; a formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno; a fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta; ad analizzare i risultati; a ripetere l'esperimento anche in modi diversi; a giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise.

5. LE MANI CHE PENSANO (per nido e scuola infanzia)

L'agire creativo è la capacità di **esprimere pensieri ed emozioni con i diversi linguaggi** del corpo. Nel laboratorio i bambini raccontano, attraverso le attività grafiche e di manipolazione, come vedono e interpretano il mondo. Si parte dal loro linguaggio grafico per passare gradatamente a segni via via più complessi, fino alla comparsa dei primi tentativi di lettura e scrittura che i bambini generano in modo spontaneo per comunicare tra di loro e con gli altri.



Scarabocchio



Tecniche di composizione con la creta



Evoluzione del segno grafico

6. PRIMA DI LEGGERE E DI SCRIVERE (per scuola infanzia)

È un laboratorio propedeutico a raggiungere le **competenze metalinguistiche preliminari ad apprendere la lettura e la scrittura**. È rivolto ai bambini delle sezioni 'anni 4 e 5'.

Attraverso il gioco vengono sollecitati:

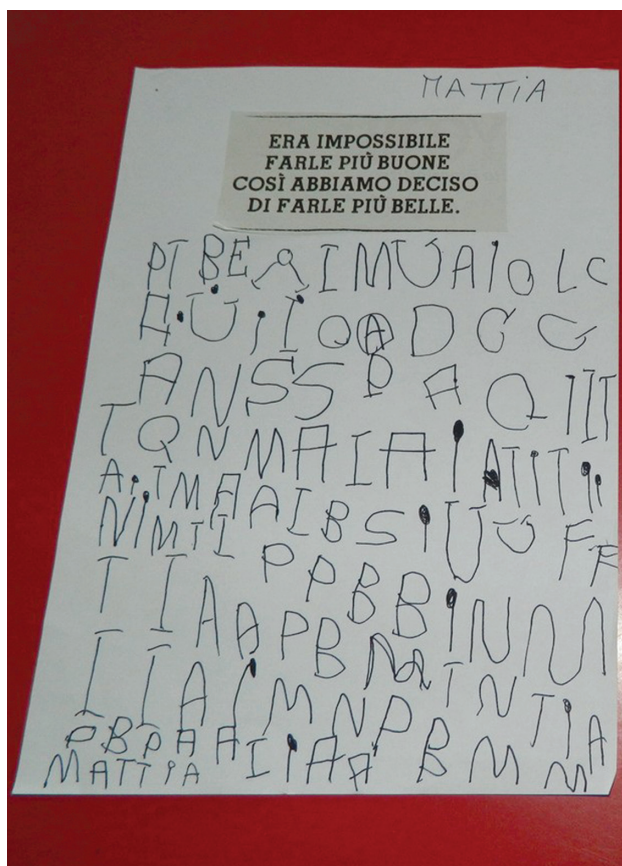
- la capacità dei bambini di cogliere le relazioni tra le componenti percettive e motorie del suono;
- lo sviluppo delle conoscenze linguistiche e metalinguistiche dei bambini di questa età;
- la capacità grafo-motoria, cioè la capacità di far corrispondere a un suono dei movimenti che lo rappresentano e danno significato.



Giochi di costruzione di parole



Composizione di frasi con immagini del soggetto, del predicato verbale e di altri complementi



Scritture segrete

7. EDUCARE ALLA CITTADINANZA (per nido e scuola infanzia)

"Educare alla cittadinanza" bambini così piccoli significa **abitarli a dialogare, confrontarsi, discutere** riguardo a temi come l'ambiente, il territorio, la corretta alimentazione e indirizzarli verso comportamenti responsabili, naturalmente in modo proporzionato alla loro quotidianità di bambini.

Significa iniziare a rendere per loro familiari semplici concetti sui diritti, i doveri e le regole di convivenza sociale. Ogni anno le nostre scuole celebrano la *Giornata mondiale dei diritti dei bambini* con varie iniziative.

8. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (per scuola infanzia)

"La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini" (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e di formazione", il quale prevede, tra i suoi principi e criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (l.c., art. 2b). Ogni scuola dell'infanzia, dunque, se vuole "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" (v. Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia), cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino.

9. LABORATORIO DI INGLESE (per scuola infanzia)

Il Laboratorio di inglese si inserisce nell'offerta formativa di ogni scuola infanzia: insegnanti preparate abitano in modo divertente l'orecchio dei bambini ai suoni della lingua diversa dalla loro, attraverso giochi, canzoncine, motricità, attività grafico-espressive.

Si applica così la pedagogia delle 3 H, Heart(cuore)-Hands(mani)-Head(testa), cioè: faccio concretamente ciò che mi piace, poi lo apprendo, mi resta e quindi passa nella memoria di conoscenze.



ACCOGLIERE LE FAMIGLIE E SOSTENERE LE FRAGILITÀ

Cosa vuol dire accogliere?

L'accoglienza richiede un lavoro complesso ed è un modo di essere dell'adulto e un'idea chiave del processo educativo. Significa **prendersi cura del bambino e della sua famiglia**. Accogliere richiede empatia e ha sempre una valenza emotiva, perché implica la capacità di assicurare, far sentire l'altro a proprio agio e ben accetto.

Progettare l'accoglienza significa **aiutare il passaggio dal contesto dei legami familiari al mondo esterno** e quindi ad altri legami che non si sostituiscono alla famiglia, ma **che integrano aspetti di cura e di educazione**, nel rispetto delle diverse culture e di eventuali fragilità sociali, culturali e linguistiche.

Accogliere chi/cosa?

- Accogliamo le emozioni del **bambino**: paura di ciò che è sconosciuto, angoscia di abbandono
- Accogliamo le emozioni del **genitore**: preoccupazione, disagio, incertezza, ansia.

“Pronti, partenza, via!”: l’inserimento

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo del nido e della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'inserimento, dedichiamo grande attenzione a:

- **accoglienza** per i nuovi bambini/e e le loro famiglie (ad esempio la giornata aperta e l'assemblea dei genitori);
- **strategie graduali e personalizzate** per sostenere l'inserimento di ciascun bambino;
- **spazi, materiali e rituali** utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di routine;
- **empatia** con le emozioni del bambino e dei suoi genitori;
- **incoraggiamento**, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia del bambino nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei;
- **sostegno e guida** ai genitori nel gestire il distacco;
- uno **spazio per il colloquio prima dell'inserimento**, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

La scansione dei tempi e dei ritmi della giornata educativa si svolge attraverso azioni e attività quotidiane regolari e ricorrenti, che restituiscono al bambino il **senso della stabilità e della continuità** (routine).

Le routine riguardano diversi aspetti:

- momenti della giornata al nido: accoglienza e ricongiungimento;
- momenti di cura personale: pasto, igiene personale, sonno;
- proposta di alcuni tipi di gioco che più frequentemente vengono rivolte ai bambini.

Il percorso di inserimento

tra dicembre e gennaio, prima dell'iscrizione: VISITA alla scuola infanzia

i genitori visitano la scuola accompagnati dalla coordinatrice, che presenta loro gli spazi e le modalità operative delle insegnanti.

in giugno, dopo la conferma dell'iscrizione: GIORNATA APERTA a nidi e scuole infanzia

è dedicata ai bambini che hanno confermato l'iscrizione, per consentire di vedere la scuola, conoscere le loro future insegnanti e i nuovi amichetti.

Tra un gioco e una canzoncina proposti dalle maestre, i bambini possono esplorare gli spazi, iniziare a 'prendere confidenza' con l'ambiente e scegliere il loro contrassegno che manterranno per i tre anni di scuola.

A giugno/luglio viene proposta anche un'**ASSEMBLEA DEI GENITORI della futura sezione 'piccoli'**: è l'occasione per sapere in modo dettagliato come saranno organizzati gli inserimenti, che avverranno a piccoli gruppi con la presenza del genitore, a orario ridotto secondo fasce orarie concordate con la famiglia.

La riunione è la prima occasione che genitori e educatrici hanno per conoscersi e affrontare eventuali timori o domande riguardo al momento del distacco, soprattutto per le famiglie che vivono la loro prima esperienza scolastica. Le insegnanti raccontano la giornata educativa e alcuni momenti che i bambini vivranno a scuola nel rispetto dei tempi e dei ritmi della giornata educativa e formativa della scuola.

a fine agosto/primi di settembre: il PRIMO COLLOQUIO al nido e alla scuola infanzia

il primo colloquio dei genitori di ciascun bambino con le maestre è l'incontro tra due mondi che, insieme, si prenderanno cura del piccolo. È condotto dall'educatrice di riferimento e consente di **condividere le informazioni utili che faciliteranno l'inserimento** del bambino a scuola.

Il genitore, parlando con l'educatrice che non conosce, ma alla quale affiderà il proprio figlio, inizia a elaborare il "distacco". Ciò permetterà al genitore di sostenere il bambino nel momento della separazione fisica. Obiettivo del primo colloquio è di avviare una complicità educativa finalizzata a far sì che il piccolo possa iniziare il percorso di separazione e la costruzione di nuovi legami sociali.

I primi giorni AL NIDO

Il **percorso di inserimento al nido** prevede che l'adulto che seguirà l'inserimento si fermi nella sezione con il suo bambino per almeno una o due settimane, per permettere un distacco non traumatico. I bimbi arriveranno così gradualmente a frequentare l'orario completo scelto dalla famiglia.

I primi giorni ALLA SCUOLA INFANZIA

i bambini nuovi iscritti frequenteranno la scuola per circa **un'ora**, accompagnati da un familiare, e saranno divisi in tre gruppi con orari di inserimento scaglionati. Questa modalità faciliterà la conoscenza reciproca tra genitori, bambini e insegnanti. In base ai tempi di ambientamento di ciascun bambino, il familiare presente verrà gradualmente allontanato dalla sezione, permettendo al bambino di sperimentare il distacco; ciò permette al piccolo di conoscere meglio l'insegnante e di instaurare con lei una relazione significativa e di fiducia e di iniziare a socializzare con gli altri bambini. Ogni insegnante avrà cura di raccontare al genitore l'andamento dell'esperienza dopo la sua uscita dall'aula.

La permanenza a scuola dei piccoli aumenterà progressivamente nel tempo, fino a raggiungere la presenza di tutti i bambini iscritti. Le insegnanti concorderanno con i genitori quando ciascun bambino inizierà con il primo pasto e successivamente con il sonno pomeridiano.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

Il PEI è il documento di programmazione educativa individuale che ogni anno descrive il progetto scolastico **per ciascun bambino che fruisce della L.104/92**, in modo da garantire il suo diritto all'educazione e all'istruzione e favorire il suo successo formativo. Rappresenta, quindi, lo strumento per realizzare in modo coordinato il progetto funzionale, riabilitativo, didattico e sociale, da condividere tra scuola, servizio sanitario e famiglia.

A scuola **l'insegnante di sostegno** è il punto di riferimento del bambino, della sezione e della famiglia. È una figura di raccordo con le strutture socio/sanitarie che seguono il piccolo. Collabora con le insegnanti della sezione per creare un ambiente inclusivo e favorire interazioni con gli altri bambini. Il numero delle ore previste per il sostegno è concordato con la scuola.

Grande attenzione e cura è dedicata al dialogo quotidiano con la famiglia che viene affiancata e sostenuta nei bisogni di cura e sollievo.

L'integrazione a scuola è il risultato di un lavoro di stretta collaborazione tra le insegnanti curricolari e di sostegno, in alcuni casi anche il servizio di assistenza alla persona (S.A.P.), e la famiglia. Ognuno contribuisce, con la propria competenza, a rendere la scuola un momento importante nella vita del bambino, un luogo di crescita serena e di sviluppo delle sue capacità. La documentazione personalizzata accompagna il bambino e garantisce la continuità educativa nel passaggio ai successivi gradi scolastici.



STIAMO LAVORANDO BENE? LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO

Gli asili nido e le scuole Infanzia utilizzano diversi strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e il gradimento dei propri servizi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- **l'indagine di customer satisfaction** per rilevare il grado di soddisfazione dei genitori.
Nel 2019, la soddisfazione complessiva espressa per il servizio della scuola infanzia e nido è stata superiore al 90% nel suo complesso.
- **l'autovalutazione** interna dei team delle scuole.
- il **S.A.I. (Skills Assessment Infanzia)**: è uno strumento che rileva e certifica le competenze acquisite da ciascun bambino e il suo sviluppo dinamico funzionale in uscita dalla scuola infanzia.

Le attività di valutazione sono uno strumento irrinunciabile per capire se il servizio offerto è di qualità, risponde ai bisogni delle famiglie e contribuisce con efficacia allo sviluppo e al benessere dei bambini o, al contrario, se ci sono aspetti da ri-orientare rispetto ai rapidissimi cambiamenti che riguardano il contesto sociale e culturale in cui il servizio si inserisce.



MOMENTI DI INCONTRO CON LE FAMIGLIE

La continuità tra la scuola e la famiglia si basa su una **condivisione** che si costruisce attraverso un **dialogo aperto** a cogliere i diversi punti di vista, nello sforzo di collaborare.

Oltre ai momenti quotidiani dell'accoglienza e del ricongiungimento, l'incontro tra insegnanti e genitori può avvenire anche in altre occasioni:

- i colloqui individuali;
- gli incontri di sezione;
- il consiglio di scuola;
- le assemblee dei genitori;
- i pomeriggi di gioco.

Altri momenti di incontro riguardano aspetti più specifici:

- l'alimentazione: incontro con la cuoca/o per la presentazione del menù e le scelte nutrizionali che ne stanno alla base;
- tematiche educative: la pedagoga del servizio Politiche Educative incontra i genitori per affrontare aspetti educativi specifici o generali sull'età evolutiva.

IL QUARTIERE, LA CITTÀ, IL TERRITORIO

Le scuole del Comune hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il rapporto tra la scuola e il quartiere. La **scuola** intesa **come bene comune**, aperta al territorio; il **quartiere** inteso come una **risorsa per le proposte educative** rivolte ai bambini della scuola.

La maggior parte delle scuole valorizzano il quartiere con visite ai negozi e progetti ad hoc in collaborazione con vari professionisti: fioristi, fruttivendoli, pasticceri, venditori ubicati in quartiere e raggiungibili comodamente dai bambini. Accompagnano, inoltre, i bambini a conoscere la città, con i suoi luoghi e le sue tradizioni, e il territorio.



Visite alle attività di quartiere



E INOLTRE ...

La scuola collabora anche con:

- **le scuole dei gradi precedenti o successivi:** per accompagnare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra con i progetti di continuità verticale;
- **l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST – ex ASL):** per accompagnare i bambini con disabilità e condividere il progetto educativo di ciascuno;
- **i Servizi sociali** e il **Servizio Minori:** per sostenere e supportare le situazioni di fragilità sociale;
- **il sistema museale** del Comune: per realizzare i progetti scientifici, artistici, musicali, e per quelli sulle storie e le tradizioni della città.



IL SETTORE POLITICHE EDUCATIVE DEL COMUNE DI CREMONA

Le scuole comunali sono gestite dal settore Politiche Educative del Comune di Cremona che cura tutti gli aspetti del servizio:

ISCRIZIONE E INFORMAZIONI

Ufficio Servizi Educativi 0-6

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona

tel. 0372 407907 (per info e iscrizioni) - 0372 407917 (coordinamento)

iscrizioni.servizio06anni@comune.cremona.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8,30 -13,30 - mercoledì 8,30 -16,30

PAGAMENTI

Ufficio Rette (nidi, scuole d'infanzia, ristorazione)

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona

tel. 0372 407913 - 0372 407919

ufficio.rette@comune.cremona.it

Riceve su appuntamento da lunedì a venerdì 8,30 -13,30 - mercoledì 8,30 -16,30

RISTORAZIONE SCOLASTICA

Ufficio Ristorazione scolastica

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona

tel. 0372 407903 - 0372 407906

ufficio.ristorazione@comune.cremona.it

Riceve solo su appuntamento, concordato tramite email

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Ufficio Pedagogico

via del Vecchio Passeggio 1 (primo piano) - 26100 Cremona

tel. 0372 407918

Riceve solo su appuntamento, concordato telefonando dal lunedì al venerdì 9.30 - 13.30

GLOSSARIO DELLE PAROLE RICORRENTI NEI NIDI E NELLE SCUOLE E INFANZIA CREMONA

ABILITÀ: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (competenze) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

CONOSCENZE: indicano il risultato dell'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative all'ambito educativo e il versante istruzione; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

COMPETENZE: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni scolastiche; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Raccomandazioni del Parlamento Europeo, Consiglio d'Europa (2006/CE).

CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE tra il nido, la scuola infanzia e la primaria: costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola perché collega il graduale progredire e svilupparsi del soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso-educativo-formativo scolastico.

CONTRASTARE GLI STEREOTIPI E I PREGIUDIZI DI GENERE: le nostre scuole sono impegnate alla cura e contrasto degli stereotipi e pre-giudizi di genere attraverso un'offerta che promuove pari opportunità nel rispetto delle differenze e contro le discriminazioni. Le insegnanti propongono un'educazione attenta alle differenze, al riconoscimento e alla valorizzazione dell'alterità di genere sia nel gioco che nel linguaggio, sia nelle attività didattiche. Unione Europea 2012/2116 (NI).

COORDINATRICE è una figura di Direzione, tutela e garantisce la realizzazione degli obiettivi individuati al tavolo di coordinamento e all'interno di ogni singola scuola, nido di appartenenza. Riconosce e valorizza le specificità culturali, le caratteristiche della sua scuola/nido, l'integrazione organizzativa, valorizza le risorse individuali e di gruppo del suo team.

CURRICOLO: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso esplicita le scelte responsabili della comunità e la sua identità scolastica; la sua costruzione è un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione didattica (D.M. 54 254/12, e DPR n. 275/99, art.3, c.1).

FORMAZIONE PERMANENTE nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola: costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale delle insegnanti; garantisce il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica delle risorse umane.

INSERIMENTO E AMBIENTAMENTO: l'inserimento rappresenta un delicato momento di separazione e di conoscenza da parte dei bambini e dei genitori, di un ambiente diverso rispetto a quello familiare e pertanto, richiede una fase di adattamento il più graduale possibile e scaglionato. Va concordato con i genitori per favorire un ambientamento sereno e ottimale per ciascun bambino/a.

DOVE SIAMO



- 1 - asilo nido Lancetti**
Via Lancetti, 19 - tel. 0372 432765
- 2 - asilo nido Navaroli**
Via dei Navaroli, 16 - tel. 0372 27347
- 3 - asilo nido Sacchi**
Via Tibaldi, 12 - tel. 0372 27743
- 4 - asilo nido S. Francesco**
Via S. Antonio del Fuoco, 8/10 - tel. 0372 28790
- 1 - sc. infanzia Agazzi**
Via Ticino, 26 - tel. 0372 26534
- 2 - sc. infanzia Aporti**
Via Aporti, 7 - tel. 0372 23244
- 3 - sc. infanzia Castello**
Via Garibotti, 38 - tel. 0372 29370
- 4 - sc. infanzia Gallina**
Via S. Bernardo, 3 - tel. 0372 454198
- 5 - sc. infanzia Lacchini**
Via Romanino, 1 - tel. 0372 560042
- 6 - sc. infanzia Martini**
Via S. Antonio del Fuoco, 8/10 - tel. 0372 28779
- 7 - sc. infanzia Martiri della Libertà**
(presso la scuola primaria Bissolati), via Tagliamento, 2
tel. 334 2182843
- 8 - sc. infanzia San Giorgio**
Via S. M. in Betlem, 36 - tel. 0372 28319
- 9 - sc. infanzia Zucchi**
Via R. Manna, 22 - tel. 0372 29473



Cremona
COMUNE DI CREMONA